

# L'aeroporto senza integrazione

Il mancato e concreto asse con Catania ha penalizzato, e non poco, l'intero scalo  
Il Pd di Vittoria: «Il sistema cargo è l'occasione etnea per recuperare terreno»

## L'ultimo volo tra Comiso e Fiumicino

I.f.) Arrivederci Comiso-Fiumicino. Sabato scorso c'è stato l'ultimo collegamento dall'aeroporto ibleo alla Capitale. Ci sarà adesso uno stop fino al 28 ottobre quando la tratta ripartirà ma cambierà lo scalo di destinazione: si passerà da Fiumicino a Ciampino. E ci sarà anche un incremento delle rotazioni settimanali, da tre a quattro. Per nuovi collegamenti da Comiso si dovrà attendere il bando per i vettori. Con la cifra a base d'asta, che sfiora gli 8 milioni di euro, si punta ad attivare 6 collegamenti nazionali (oltre alle tre regioni già servite, Lazio, Toscana e Lombardia, nuovi collegamenti con Emilia Romagna, Veneto e Piemonte) e 9 internazionali (Inghilterra, Germania, nord Europa, est Europa, Spagna e Francia).

LUCIA FAVA

Comiso. Non si faccia politica "di parte" su una struttura importante per il territorio come l'aeroporto di Comiso. È il senso dell'appello che l'esponente del Pd di Vittoria, Fabrizio Comisi, rivolge alla deputazione iblea, dopo aver letto, su un importante magazine on line del settore agricolo, che la Sac, per voce del dr. Pulvirenti, apre alla possibilità di attivare un sistema di trasporto cargo aereo «anche nell'ottica di un sistema integrato con lo scalo di Comiso, verso le esigenze di commercializzazione dei territori produttivi della nostra catching area: ovvero tutto il bacino della Sicilia centro-orientale».

Così declinata, per Comisi la notizia è positiva per la realtà iblea, «non solo per una diversa e più qualificata opportunità di commercializzazione e distribuzione del prodotto agricolo, ma anche per lo sviluppo industriale e artigianale di qualità». «È tuttavia da considerare che, fino ad oggi - sottolinea l'esponente del Pd ipparino -, la "integrazione" con l'aeroporto di Catania non è stata evidente ma, piuttosto, si è avuta la sensazione di un atteggiamento non favorevole. L'aeroporto Pio La Torre, nato a Comiso ma prezioso per tutta l'area iblea e non solo, conta oggi un traffico annuo di circa 450.000 passeggeri. Esso può e deve rappresentare una importante risorsa, un canale di comunicazione per passeggeri e merci, che consenta di proiettare la Sicilia sud orientale nel mondo, fornendo opportunità di sviluppo economico e culturale».

Comisi ricorda come lo scorso autunno l'ex sindaco di Comiso Filippo Spataro abbia commissionato uno studio di fattibilità all'avvocato Gianni Scapellato. Studio che il professionista ha consegnato a maggio scorso. «Oggi - prosegue l'esponente del Pd di Vittoria -, conclusasi la fase elettorale, l'attività progettuale sembra al palo mentre giungono preoccupanti notizie in



Sul futuro dell'aeroporto si mobilitano le istituzioni. Il vertice del 7, però, è stato spostato a giorno 14 per cercare una soluzione

merito alla possibilità di mantenimento della struttura». Intanto, è stata spostata al 14 settembre prossimo, la riunione indetta dal commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Salvatore Piazza e dal sindaco di Ragusa, Giuseppe Cassi, per avviare azioni e proposte operative utili alla stabilità gestionale dell'aeroporto di Comiso oltre ad assicurare crescita in termini di rotte e passeggeri.

La riunione era stata convocata inizialmente per il 7 settembre ma le convocazioni a Palermo di sindaco e commissario per la questione rifiuti ha portato al differimento della data. All'incon-

tro sono stati invitati i parlamentari della provincia di Ragusa, i sindaci dei comuni iblei e dei comuni limitrofi al bacino aeroportuale (Gela, Caltagirone, Mazzarrone e Licodia Eubea), nonché i commissari straordinari dei Liberi Consorzi di Agrigento, Caltanissetta, Enna e Siracusa, oltre al partenariatosocio-economico della Provincia di Ragusa. A lanciare l'idea era stato l'on. Orazio Ragusa. L'obiettivo è di costituire un tavolo tecnico-istituzionale che possa individuare soluzioni di continuità gestionale per l'aeroporto di Comiso fortemente a rischio per la situazione debitoria dell'aeroporto di Comiso.

## 26. | modica

## Differenziata. Al via anche alla Sorda Restano le criticità

E' partita ieri mattina la raccolta differenziata nel quartiere Sorda. L'assessorato all'Ecologia rende noto che la raccolta avverrà con il metodo del porta a porta con un calendario di ritiro specifico che fissa la frequenza di raccolta. Sarà necessario esporre i contenitori dalle 22 della sera precedente alle 6 del giorno di raccolta. I contenitori verranno svuotati entro le 13. Successivamente

dovranno essere ritirati dagli utenti. Mastelli e carrellati condominiali vanno esposti in prossimità del numero civico della propria abitazione e su suolo pubblico accessibile al mezzo di raccolta. Il servizio di raccolta di rifiuti porta a porta viene svolto anche durante le festività infrasettimanali con la sola esclusione del 1 gennaio, 1 maggio e 25 dicembre. L'assessorato



all'Ecologia invita i capi condomini e quanti non lo abbiamo ancora fatto a prendere contatti con l'ufficio ecologia (cell. 3313045448 oppure 3313038853, il 339 7363740 precedentemente comunicato non è più abilitato al servizio pubblico) per coordinare le azioni necessarie. L'utenza potrà contattare anche il 366,7556216 attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

C. B.



La situazione ieri nei pressi della stazione di Ragusa Ibla. Sotto, spazzatura di tutti i tipi abbandonata nei pressi di via Aldo Moro

80 milioni di euro, dall'altro si conferma la difficoltà o la poca volontà dei ragusani ad adattarsi alla differenziazione dei rifiuti. Il tutto al netto di criticità alle quali anche nei mesi estivi si sta lavorando, come quelle segnalate dagli amministratori dei condomini o dalle associazioni di categoria, come dagli imprenditori della zona artigianale o delle attività insistenti nelle zone di maggiore richiamo turistico.

Ancora presenti in città i cassonetti, sebbene nelle prossime ore dovrebbero definitivamente sparire anche dai quartieri periferici. In alcune zone quelli verdi dell'indifferenziato sono rimasti attivi, ma non utilizzati dai residenti che probabilmente hanno diligentemente ripiegato sui mastelli distribuiti ancora nelle scorse settimane, mentre i cassonetti che abitualmente si utilizzavano per la raccolta della carta o della plastica sono stati già capovolti. In altre zone, come in alcune piazzole di via Feliciano Rossitto, nelle traverse di viale delle Americhe, in via Cintolo, per esempio, continuano ad essere depositati i rifiuti in maniera selvaggia. Ed ancora, nonostante i tanti interventi ad hoc dopo apposite segnalazioni da parte dei cittadini, permangono i siti utilizzati dagli incivili come discariche abusive. Uno tra tutti, lo spiazzo adiacente alla stazione di Ibla, dove si trovano cassonetti di tutti i tipi stracolmi e una moltitudine di rifiuti a terra, abbandonati da auto che appositamente si recano nel sito in questione.

In generale, dall'associazione temporanea di imprese che svolge il servizio ancora nessuna informazione, visti i tempi stretti si è preferito attendere ancora prima di fornire il primo ed esaustivo report, comprensivo dei dati relativi al mese di agosto. È probabile che nelle prossime ore venga convocata una conferenza stampa al Comune di Ragusa, alla presenza del primo cittadino Peppe Cassi, il quale trattiene la delega all'Ambiente, per diramare in maniera ufficiale dati e verificare eventuali criticità e soluzioni. La situazione si sta analizzando con molta serietà per poter superare nel più breve tempo possibile anche questa ultima fase della "rivoluzione" ambientale che dovrebbe permettere al comune capoluogo ibleo di superare la crisi dei rifiuti, convivere con la delicata gestione della discarica di Cava dei Modicani ed entrare a regime.

## Differenziata per tutti ma la battaglia più dura sarà contro gli incivili

Al via da ieri la fase tre tra incertezze e criticità mentre c'è chi sporca ancora come se niente fosse



**IL PUNTO.** La raccolta differenziata è partita anche all'interno della zona artigianale di Ragusa. L'Ati ha distribuito i mastelli agli opifici i cui titolari sono chiamati a effettuare la raccolta così come previsto dall'apposito calendario e così come discusso nel corso del confronto avvenuto nei giorni scorsi alla Cna tra il presidente Santi Tiralosi, il responsabile organizzativo Antonella Caldarella ed il sindaco Peppe Cassi. Presenti anche i rappresentanti dell'Ati che gestisce il servizio, Maurizio Busso (nella foto) e Augusto Baracco.

**LAURA CURELLA**

Sebbene da parecchi mesi si parli della raccolta differenziata, in città le cattive abitudini non sono state ancora del tutto superate. Da ieri mattina il nuovo servizio di igiene urbana è attivo nell'intero territorio comunale. Dopo la prima fase operativa nei centri storici e nella zona costiera, la seconda nei quartieri limitrofi al centro, la raccolta dei rifiuti porta a porta arriva al terzo step della programmazione iniziata a maggio scorso e puntuali spuntano i sacchetti di rifiuti indifferenziati, abbandonati accanto ai cassonetti.

Così come è successo per le prime due zone interessate dal servizio, i residenti nei quartieri di nuova espansione non sono riusciti a farsi trovare pronti. E, se da un lato si possono trovare pecche nella campagna d'informazione a cura dell'Ati aggiudicataria dell'appalto settennale che vale circa

